

MARTEDÌ 06 FEBBRAIO 2018

**IL CASO. Al termine dell'ennesimo vertice fiume, i legali delle parti hanno concordato di non rivelare per il momento l'esito delle trattative**

## Autostrada della Valtrompia, bozza «criptata»

**L'accordo sembra vicino ma il silenzio lascia aperto qualsiasi scenario sull'esito della firma del contratto**

Su un punto le parti hanno sicuramente trovato un'intesa: è il «no comment», concordato al termine dell'ennesima trattativa «fiume». E il silenzio lascia aperto ogni scenario sul destino del contratto di affidamento dei lavori dell'Autostrada della Valtrompia. I legali di Anas e Salc si sono ritrovati ieri per mettere a punto il testo dell'accordo: doveva essere l'ultimo passaggio prima della firma. Alla vigilia del vertice il clima era di cauto ottimismo. Ma nell'estenuante telenovela del progetto di costruzione del raccordo Concesio-Sarezzo che dura ormai da 19 «stagioni», la parola fine sembra davvero non arrivare mai. Lo snodo resta quello delle «clausole di salvaguardia» richieste dal costruttore. La scorsa settimana - come rivelato a Bresciaoggi dall'avvocato Davide Angelucci, uno dei legali che assistono Salc nella vertenza - le parti si erano avvicinate e mancavano praticamente solo i dettagli. Evidente che i «dettagli» ieri sera non hanno trovato tutti la giusta collocazione nel complicato puzzle. E la firma - annunciata come «cosa fatta» già il 29 gennaio - non c'è ancora. E adesso? Al momento non è chiaro se le parti hanno concordato un nuovo rinvio - cosa plausibile, se si vuole venirne a capo -, né se il famoso «avvicinamento» c'è stato, ma prima di ufficializzare l'intesa e la stipula del contratto bisognerà attendere il placet dei vertici di Anas e Salc. Di certo il costruttore, forte di una valutazione di 58 milioni di euro quale indennizzo per il mancato avvio dei lavori, fatta dal commissario ad acta, ha notificato il ricorso al Consiglio di Stato perchè non accetta la «riduzione» a 8,7 milioni imposta dal Tar. Lo stesso, per motivi diametralmente opposti, ha fatto Anas, che non intende pagare nemmeno l'«una tantum» di rimborso. Il Comitato No Autostrada Sì Metrobus, dal canto suo, ha presentato un ricorso al Tar ed uno al Consiglio di Stato, convinto che una Valutazione di impatto ambientale sull'opera, scaduta da più di dieci anni, possa mettere definitivamente fine al progetto. C.REB.© RIPRODUZIONE RISERVATA© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Stretta finale per la stipula della firma sul contratto dell'autostrada**